

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

DECRETO N. 1330 del 9 Maggio 2016

Oggetto: Revoca del progetto ammesso con decreto del Commissario n. 1542 del 29/082014 all'impresa Pressmair S.r.l. ai sensi dell'Ordinanza 109/2013 e ss.mm.ii, concernente il finanziamento per interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012 - *Tipologia 1 – Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI.*

Visti:

- Il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, e , in particolare, gli articoli 1 e 12 del suddetto decreto legge;

- il comma 4 dell'art. 1 decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, come convertito con modificazioni dalla legge 122 del 1 agosto 2012, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/1992;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 , n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Vista altresì l'Ordinanza n. 109 del 25 settembre 2013, recante “Modalità di presentazione delle domande per la concessione di agevolazioni per la realizzazione di attività di ricerca di cui all'art. 12 del DL 74/2012 come convertito dalla Legge 122/2012” e ss.mm.ii” ed in particolare il punto due del dispositivo dell'Ordinanza, nel quale si approvavano le modalità per la presentazione delle domande di cui ai bandi contenuti negli Allegati 1, 2 e 3;

Visto il decreto n. 1542 del 29 agosto 2014 del Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L.N. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012, con il quale si è provveduto ad approvare l' "**ALLEGATO 4 – Imprese ammesse e finanziate**" nel quale è ricompresa l'azienda:

- **Pressmair S.r.l.** progetto n. 24 alla quale è stato concesso il contributo CUP n. E78C13000080008 pari ad € **196.476,12**;

Dato atto che l'azienda risulta essere in liquidazione.

Tale situazione contrasta con i requisiti soggettivi descritti al par. 3) "Soggetti beneficiari", in particolare "essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda", requisiti che il beneficiario deve mantenere come definito al par. 13) "Revoche" che al punto 4 indica:

"Si procederà alla revoca totale del contributo ... nei seguenti casi: il beneficiario perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni e descritti al par. 3, durante l'esecuzione del progetto ed entro i cinque anni successivi alla concessione del contributo, ad esclusione del requisito dimensionale che si intende unicamente come requisito di accesso";

Ritenuto pertanto di revocare all'azienda **Pressmair S.r.l.** il contributo CUP n. E78C13000080008 pari ad € **196.476,12**.

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate di revocare il contributo all'azienda **Pressmair S.r.l.** il contributo CUP n. E78C13000080008 pari ad € **196.476,12**;
2. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al seguenti indirizzo PEC del liquidatore, dott. Marinaccio Michele: m.marinaccio@pec.studiomarinaccio.it
3. di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile davanti al Giudice amministrativo, da parte del destinatario, entro il termine decadenziale di sessanta giorni dall'avvenuta notifica dello stesso.

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)